



PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO

N. 49/2019 Registro Deliberazioni

ADUNANZA DEL 21/05/2019

Oggetto: APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO E LA PESATURA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI CUI AGLI ARTT.13/14/15 DEL CCNL 21/05/2018.

L'anno DUEMILADICIANNOVE addì VENTUNO del mese di MAGGIO alle ore 13:00 L'Amministratore Straordinario, MASSIMO TORRENTE, nominato con Deliberazione della Giunta Regionale n°26/5 del 29/05/2015, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA TERESA SANNA accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Considerato che il nuovo CCNL -Funzioni Locali del 21/05/2018 agli art.13 "Area delle Posizioni Organizzative", art. 14 "Conferimento e Revoca degli incarichi per le posizioni organizzative" nonché art. 15 "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato", ha definito la materia delle posizioni organizzative;

Richiamato il comma 3 del citato art. 13 "Area delle Posizioni Organizzative" che prevede testualmente quanto segue:

"3. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31/3/1999 e all'art. 10 del CCNL del 21/01/2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art. 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL";

Richiamato il comma 1 del citato articolo 14 "Conferimento e revoca degli incarichi per le posizioni organizzative" che prevede testualmente quanto segue:

"1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.";

Richiamato il comma 2 del citato art. 15 "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" che prevede testualmente quanto segue:

"2. L'importo della retribuzione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengano conto della complessità nonché della

rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento."

Dato atto che l'art. 5 "Confronto", comma 5 del medesimo CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018, elenca tra le materie oggetto di confronto:

- i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa;
- i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini della attribuzione della relativa indennità;

Considerato

- che in data 12/04/2019, con nota protocollo n.5927 è stata inviata alle OO.SS. e alla R.S.U. la bozza dei criteri disciplinanti l'area delle posizioni organizzative e che a seguito della richiesta di parte sindacale del 16/04/2019, registrata al protocollo al n. 6085, per l'avvio di un confronto sulla bozza dei criteri, si è tenuta, in data 18/04/2019 la riunione di delegazione nella quale sono state recepite le osservazioni e le proposte espresse dalla parte sindacale;
- che con nota prot. 7972 del 17/05/2019 sono state trasmesse le integrazioni di cui sopra ritenendo pertanto conclusa la fase di confronto con le OO.SS. e la R.S.U.;

Ritenuto pertanto procedere con la presente deliberazione all'approvazione della metodologia "Criteri generali per l'istituzione, il conferimento e la pesatura delle posizioni organizzative di cui all'art.13 del CCNL 21/05/2019, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che con determinazione del dirigente del Settore Finanziario e Risorse Umane n. 1664 del 27/12/2018 è stata disposta la quantificazione delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, per l'anno 2019, limitatamente alle risorse stabili del fondo;

Visto l'art. 15, comma 5 del CCNL 21/05/2019 che testualmente recita:

"5. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti";

Dato atto che ai sensi dell'art. 67, comma 1 del CCNL 21/05/2018, a decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate" è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili relative all'anno 2017 al netto delle risorse che gli enti hanno destinato nel medesimo anno, a carico del fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica-amministrativa espresso dal Segretario Generale, nonché il parere di regolarità contabile espresso dal dirigente del Settore programmazione Finanziaria e Risorse Umane, attestante la regolarità contabile del presente atto in relazione agli effetti diretti e/o indiretti che lo stesso produce sulla situazione economica finanziaria dell'ente;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di approvare i criteri generali per il conferimento e la pesatura delle posizioni organizzative di cui all'art. 13 del CCNL 21/05/2018, come riportati nell'allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

inoltre per consentire ai dirigenti di procedere al conferimento degli incarichi di posizioni organizzative, di

dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

L'Amministratore Straordinario
MASSIMO TORRENTE

Il Segretario Generale
MARIA TERESA SANNA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 1066/2019

Oggetto: APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO E LA PESATURA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI CUI AGLI ARTT.13/14/15 DEL CCNL 21/05/2018. .

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, d.lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Sottoscritto dal Dirigente

SANNA MARIA TERESA

con firma digitale



PROVINCIA DI ORISTANO

PROVÌNTZIA DE ARISTANIS

SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E BILANCIO

PARERE CONTABILE

Oggetto: APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO E LA PESATURA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI CUI AGLI ARTT.13/14/15 DEL CCNL 21/05/2018. .

Sulla proposta n. 1066/2019 ad oggetto: APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO E LA PESATURA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI CUI AGLI ARTT.13/14/15 DEL CCNL 21/05/2018. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Oristano li, 21/05/2019

Sottoscritto dal Dirigente
MASSIDDA ANTONIO
con firma digitale

Provincia di Oristano

DISCIPLINA DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Art. 1 LA ISTITUZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

- 1) Sono istituite posizioni organizzative di cui al comma 1 dell'articolo 13 del CCNL 21.5.2018.
- 2) Gli incarichi di posizione organizzativa possono essere conferiti solamente a dipendenti di categoria D;
- 3) La istituzione delle posizioni organizzative è deliberata dall'ente su proposta del segretario generale (o del direttore generale, ove nominato) sulla base delle indicazioni dei singoli dirigenti;
- 4) La istituzione delle posizioni organizzative di direzione di strutture organizzative di cui alla lettera a) dell'articolo 13 del CCNL 21.5.2018 è subordinata alla presenza di funzioni di elevata strategicità rispetto agli obiettivi politico programmatici dell'Ente;
- 5) La istituzione delle posizioni organizzative di cui alla lettera b) dell'articolo 13 del CCNL 21.5.2018 richiede l'assegnazione di compiti di alta professionalità qualificati come strategici per l'ente, compiti che possono essere di difesa in giudizio, studio, analisi, progettazione di interventi dell'ente, effettuazione di controlli interni o analoghi ed i dipendenti destinatari di tali incarichi devono essere in possesso del titolo di studio della laurea magistrale o del vecchio ordinamento o specialistica e in possesso della iscrizione ad un albo professionale, ove richiesto dall'ordinamento, coerente con i compiti assegnati, che possono aggiungersi a quelli di direzione di strutture organizzative.

ART. 2 CRITERI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. Gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti di norma per la durata minima di un anno e massima di tre anni sulla base dei seguenti criteri:
 - a) natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, con riferimento alle indicazioni contenute nel bilancio di mandato e nel piano delle performance o degli obiettivi;
 - b) requisiti culturali posseduti in relazione ai programmi da realizzare;
 - c) attitudini in relazione ai programmi da realizzare;
 - d) esperienza acquisita in relazione ai programmi da realizzare.
2. Per la valutazione dei fattori di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1 del presente articolo si tiene conto degli esiti delle valutazioni degli anni precedenti e dei curricula.

ART 3 PROCEDURE PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. Gli incarichi di posizione organizzativa sono conferiti e possono essere rinnovati dai dirigenti con provvedimenti motivati in relazione ai criteri di cui al precedente articolo 2;
2. Gli incarichi di posizione organizzativa devono essere conferiti a dipendenti di categoria D che svolgono la loro attività nel settore in cui è inserito il servizio e non possono essere rifiutati;

ART 4 LA REVOCA DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

- a) La revoca degli incarichi di posizione organizzativa, oltre che per ragioni disciplinari, può essere disposta per una delle seguenti motivazioni, intervenuti mutamenti dell'assetto organizzativo;
 - b) Valutazione inadeguata dell'attività svolta, previo contraddittorio con il dipendente interessato.
1. Per intervenuti mutamenti dell'assetto organizzativo si intendono modifiche che incidono sul numero delle posizioni nel settore o che ne modificano sostanzialmente le attribuzioni;
 2. La valutazione è da considerarsi inadeguata quando è inferiore al 75% in base al sistema di valutazione dell'ente ed una volta che la stessa sia stata confermata a seguito dell'eventuale contraddittorio con il dirigente richiesto dal dipendente.

Art. 5 Sostituzione degli incaricati di P.O.

1. Nel caso di assenza dell'incaricato di PO, con esclusione del congedo per ferie e festività, l'incarico può essere assegnato *ad interim* ad altro titolare di posizione organizzativa, al quale, per la durata dell'incarico, nell'ambito della retribuzione di risultato, verrà attribuito (in caso di valutazione positiva) la quota di retribuzione di risultato in proporzione al periodo dell'interim non corrisposto al titolare assente. **In caso assenza del titolare qualora la stessa implichi la perdita della retribuzione di posizione all'incaricato ad interim sarà corrisposto il 25% della stessa. In caso di assenza superiore a due mesi, con eccezione di congedo per ferie e maternità obbligatorio, il titolare perde il diritto alla retribuzione di posizione e di risultato per il periodo di assenza. La stessa regolamentazione è applicabile anche ad incarichi ad interim per posti vacanti.**

ART. 6 Funzione e Competenze del Personale Incaricato di Posizione Organizzativa

1. L'incarico di posizione organizzativa comporta, nell'ambito delle deleghe assegnate e delle direttive impartite dal Dirigente della Struttura di riferimento, la responsabilità sulle seguenti funzioni:
 - a) gestione dell'attività ordinaria che fa capo al servizio;
 - b) gestione delle risorse umane e strumentali e finanziarie assegnate;
 - c) gestione e firma sugli atti di impegno e liquidazione su delega del dirigente;
 - D) gestione delle attività assegnate dal dirigente;
 - e) conseguimento degli obiettivi assegnati in sede di PEG/Piano Performance al servizio;
 - F) responsabilità dei procedimenti amministrativi facenti capo al servizio, ai sensi dell'art. 5 della legge. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, se non assegnate ad altro dipendente, nonché delle attività delegate dal dirigente con particolare riferimento al

contenuto di eventuali materie delegate anche con l'attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna. In particolare, fra gli altri, potrà essere delegato il ruolo di punto ordinante nelle procedure del mercato elettronico oltre che la gestione delle interfacce informatiche per dichiarazioni fiscali e non, pagamenti, comunicazioni e invio di dati ad altri enti della pubblica amministrazione.

Art 7 Valutazione dei risultati

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti incaricati di posizione organizzativa sono valutati annualmente dal dirigente sulla base del sistema di valutazione della performance delle Posizioni Organizzative vigente nell'Ente.

Art. 8 LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. La graduazione degli incarichi di posizione organizzativa di direzione di struttura, cioè quelli di cui all'articolo 13, comma 1, lettera a), CCNL 21.5.2018, è effettuata sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Complessità gestionale;
 - b) Rilevanza, ivi compresa la responsabilità;
 - c) Attribuzione di poteri di firma di atti a rilevanza esterna e di altre competenze dirigenziali
2. I criteri di cui al precedente comma 1 sono contenuti nella tabella 1 allegata al presente regolamento.
3. La graduazione degli incarichi di posizione organizzativa di alta professionalità cioè quelli di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), CCNL 21.5.2018, è effettuata sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Complessità professionale;
 - b) Rilevanza, ivi compresa la responsabilità.
4. I criteri di cui al precedente comma 1 sono contenuti nella tabella n. 2 allegata al presente regolamento

ARTICOLO 9 LA INDENNITA' DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

1. L'organismo indipendente di valutazione procede alla concreta applicazione della metodologia di graduazione delle posizioni organizzative in conformità alle tabelle 1 e 2 allegate al presente regolamento.
2. La graduazione è aggiornata tutte le volte che un settore sia interessato da modifiche organizzative
3. La misura della indennità di posizione è determinata sulla base del punteggio ottenuto nell'applicazione dei criteri di cui ai precedenti articoli.
4. Vengono sommati tutti i punteggi risultanti dalle graduazioni delle posizioni organizzative; le somme messe a disposizione dall'ente per la indennità di posizione vengono divise per la somma dei punteggi risultanti dalle graduazioni delle singole posizioni organizzative. Tale risultato viene moltiplicato per i singoli punteggi di graduazione, così da determinare la misura della indennità di posizione.

ARTICOLO 10 LE RELAZIONI SINDACALI

1. Il contenuto del presente regolamento è stato oggetto di informazione preventiva e, su richiesta dell'ente o dei soggetti sindacali, e di confronto.

Art 11 norme finali e transitorie

E' abrogato il regolamento approvato con deliberazione Amministratore Straordinario n. 44 del 5/5/2017.

Allegati**TABELLA 1**

Criteria per la graduazione degli incarichi di posizione organizzativa di direzione di struttura (art. 13 comma 1 lettera a)

COMPLESSITA' GESTIONALE (fino a punti 60)	Dimensione organizzativa con riferimento al personale e risorse finanziarie	Fino a punti 10
	Differenziazione delle attribuzioni con riferimento alla eterogeneità dei compiti	Fino a punti 20
	Complessità delle relazioni con riferimento a relazioni interne, esterne, utenti e altre organizzazioni	Fino a punti 20
	Competenze professionali richieste	Fino a punti 10
RILEVANZA (fino a punti 25)	Importanza rispetto alle scelte programmatiche	Fino a punti 5
	Gradi di responsabilità con riferimento alla responsabilità amministrativa, contabile, civile e penale	Fino a punti 20
ATTRIBUZIONE DI POTERI DI FIRMA DI ATTI A RILEVANZA ESTERNA E DI ALTRE COMPETENZE DIRIGENZIALI (fino a punti 15)	Delega della firma di atti a rilevanza esterna e/o di funzioni dirigenziali, ampiezza, numero e criticità connesse	Fino a punti 15

TABELLA 2

Criteri per la graduazione degli incarichi di posizione organizzativa di alta professionalità(art. 13 comma 1 lettera b)

COMPLESSITA' PROFESSIONALE (fino a punti 75)	Livello di difficoltà professionale	Fino a punti 35
	Differenziazione delle attribuzioni con riferimento alla eterogeneità dei compiti	Fino a punti 15
	Complessità delle relazioni con riferimento a relazioni interne, esterne, utenti e altre organizzazioni	Fino a punti 15
	Competenze professionali richieste	Fino a punti 10
RILEVANZA (fino a punti 25)	Importanza rispetto alle scelte programmatiche	Fino a punti 15
	Gradi di responsabilità con riferimento alla responsabilità amministrativa, contabile, civile e penale	Fino a punti 10